

YULIA SOLOD

" Ogni opera d'arte è figlia del suo tempo e, forse, madre dei nostri sentimenti " - (Vassilij Kandinskij "Lo spirituale nell'arte") -

Questa riflessione ha guidato e guida tutte le considerazioni critiche e le valutazioni che definiscono una valenza artistica.

Yulia Solod è un'artista dal solido curriculum, che spazia dall'accademia al design, dalla frequentazione di varie scuole d'arte alle esposizioni in mostre e gallerie - La si può definire una maestra del collage -

In seguito ad una osservazione solo fotografica delle opere, noto che la sua espressione artistica è del tutto personale e significativa - Guarda alle esperienze dell'avanguardia figurativa europea ed a quelle della più affermata e conosciuta arte informale ed astratta americana.

In alcune delle sue opere vengono assemblati vari materiali (conchiglie, corde, ecc.). Mi viene in mente Enrico Baj, nucleista italiano tra i più noti artisti del novecento, che ha usato materiali vari, tra cui le conchiglie, in una composizione diversa da quella della Solod, che invece usa il colore in modo molto accentuato e generoso.

Mi viene in mente anche Jorge Eielson, noto poeta ed artista peruviano in gran spolvero in questo momento, che ha applicato sul supporto corde nelle forme e nei modi più vari - E poi le opere prettamente coloristiche della Solod sono un'esplosione di colori con un utilizzo molto evidente dei primari; si può parlare, in alcune opere, di un primigenio big bang l'origine dell'universo; esse ci offrono una immagine di energia e di vitalità e mi paiono veramente singolari e di notevole impatto visivo - A conferma della versatilità dell'artista, nelle varie fotografie noto un paesaggio dal " sapore " metafisico ed un altro paesaggio con una costruzione dell'opera che rimanda ad uno degli artisti che più ho

studiato ed apprezzato: Mario Sironi - L'assonanza con i fabbricati dei suoi celebri "paesaggi urbani" (emblema identitario dello strarriamento della metafisica) mi sorprende e mi affascina, con l'uso dei gralli tipici dell'artista milanese -

Nelle opere dell'artista, quindi, è evidente l'esigenza del movimento, la convinzione che la materia dà vita ad una idea e che il colore la identifica e la rende unica; la Sobod non segue le mode, perché sa che il successo che ne deriverebbe secondario, sarebbe del tutto provvisorio ed effimero -

15/6/2016

Francesco Galbrazi